



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020

SCHEDA MANTENIMENTO-MIGLIORAMENTO SERVIZIO

SETTORE	SERVIZIO
CORPO DI POLIZIA LOCALE	CORPO DI POLIZIA LOCALE

REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE DI SETTORE
CENTURELLI SILVANA CARMEN	BOSATELLI SARA

Funzioni e procedimenti assegnati: **si intendono qui richiamati il Funzionigramma, il Programma di mandato e il Documento Unico di Programmazione vigenti.**

Budget delle risorse umane di centro di costo: **si intende qui richiamata la quantificazione riportata nel prospetto riepilogativo allegato.**

DATI-PRODOTTI-OUTPUT QUANTITATIVI DEL CENTRO DI COSTO-SERVIZIO

DESCRIZIONE	QUANTITA' 2016	QUANTITA' 2017	QUANTITA' 2018
NR. SERVIZI SERALI	100	48	
INTERVENTI DI EDUCAZIONE STRADALE	57	75	
N. VIOLAZIONI LEGGI/REGOLAM.	59	86	
N. INFRAZIONI CODICE STRADA	6518	4959	
DI CUI N. PREAVVISI SOSTA	3941	3393	
RICHIESTE CERTIFICAZ. IDONEITA' ALLOGGI	39	38	
DENUNCE OSPITALITA'/CESS. FABBRICATO	391	279	
INDAGINI POLIZIA GIUDIZIARIA	93	82	
SINISTRI STRADALI RILEVATI	87	87	
PATENTI RITIRATE	20	32	
PUNTI DECURTATI A SEGUITO DI SANZIONI	1145	1052	
PRATICHE COSAP	600	60	
VEICOLI RIMOSSI	187	190	
ORE GESTIONE MERCATO SETTIMANALE	130	114	
ORDINANZE DISCIPLINA VIABILITA'	131	122	
SEGNALETICA: NR CARTELLI SISTEMATI	94	184	
SEGNALETICA ORIZZONTALE: MT.REALIZZATI	3260	7500	
VIDEOSORVEGLIANZA: NR. ACCESSI (ATTUATO COLLEGAMENTO DIRETTO CON STAZIONE CC)	30	35	
ARTICOLI PUBBLICATI DA ORGANI STAMPA	33	63	
DELIBERAZIONI	9	11	
NULLA OSTA TRASPORTI ECCEZIONALI	30	21	
AUTORIZZAZIONI SOSTA INVALIDI	52	77	
CANI RANDAGI CATTURATI	19	14	
ANIMALI IN CUSTODIA	7	4	
PROT. CIVILE INTERVENTI PER PREVENIRE CALAMITA' NATURALI	72	15	
PROT. CIVILE SPESA SOSTENUTA PER PROGRAMMI DI PREVENZIONE DI CALAMITA' NATURALI	€ 30.590,55	N.D.	
PROT. CIVILE INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	10	3	
PROT.CIVILE SPESA SOSTENUTA PER INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	€ 131.996,15	N.D.	
CONCESSIONI OCCUPAZIONE SUOLO RILASCIATE	137	30	
VERBALI DI CONTROLLO REDATTI	250	258	

INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEI PROGETTI ASSEGNATI AL SERVIZIO-UNITA' OPERATIVA

1	OPERAZIONE SMART 2018 “MAXI SPIEGAMENTO” DELLE POLIZIE LOCALI LOMBARDE. Regione Lombardia attua il progetto SMART (Servizi di monitoraggio ed attività sui rischi del territorio) per promuovere la sinergia tra le Polizie locali e le Forze dell’Ordine dei Comuni di aree omogenee che presentano analoghi problemi di controllo del territorio														
RIFERIMENTI DUP 2018-2020			MISSIONE 03 - PROGRAMMI 0301, 0302												
N.	FASI			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
A	Adesione progetto entro 31 maggio 2018														
B	Raccordo con Regione Lombardia e supporto al Comando Capofila individuato per il 2018 - Pianificazione e Incontri operativi														
C	Realizzazione evento Smart 2018 - Sabato 13 ottobre														
D	Pubblicizzazione risultati														

INDICATORI DI PERFORMANCE	Target	% ponder	Target	% ponder	Report	% ponder
			verifica __/__		verifica 31/12	
EFFICIENZA TECNICO-OPERATIVA corrisponde al rapporto tra risorse consumate e risultati ottenuti;						
Rispetto fasi	30/11/18	30%				
EFFICACIA corrisponde al rapporto tra risultato ottenuto e obiettivo prefissato;						
Conducenti controllati per art. 186 (guida in stato di ebbrezza)	>=20	60%				
ECONOMICITA' corrisponde al rispetto delle condizioni di equilibrio economico-finanziario nel raggiungere l'obiettivo prefissato;						
Incameramento contributo 100% ore straordinarie del personale di Trezzo sull'Adda	31/03/2019	10%				
TOTALE		100%				

EVENTUALI COMMENTI E PRECISAZIONI:
L'attività rientra tra gli obiettivi del mandato dell'Amministrazione Comunale 2014 - 2019

Sono coinvolti nell'obiettivo i seguenti operatori: Specialista di Vigilanza Mirella Bugada, Ass. Scelto Paolo Camagni, Ag. Scelto Domenico Giove, Assistente Scelto Simone Mazzola, Assistente Saverio Rossi, Ag. Scelto Simona Dentella

Fasi dell'attività
A) Adesione al progetto

In cosa consiste il progetto. La Regione ha tra la le sue competenze la materia della Sicurezza Locale e, unica tra le Regioni italiane, promuove ogni anno la sinergia tra le Polizie Locali in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine dello Stato, attraverso il progetto **SMART (servizi di monitoraggio ed attività sui rischi del territorio)**. L'Assessorato Regionale alla Sicurezza organizza l'operazione SMART, assicurando che i Comandi aderenti siano contemporaneamente in servizio sul proprio territorio la notte stabilita (dalle 19:00 alle 02:00), per svolgere controlli di Polizia Stradale, in modo particolare per il contrasto alle c.d. "Stragi del Sabato Sera".

Il progetto ha rilievo nazionale ed il Questore dispone in accordo con i vertici regionali al tavolo per la Sicurezza e L'ordine Pubblico, a tutte le altre Forze dell'ordine dello Stato sul territorio di competenza di garantire assistenza ai posti di blocco delle Polizie Locali per l'intera durata del servizio SMART.

Il Comando di Trezzo sull'Adda aderirà al progetto istituendo posti di blocco sulle direttrici principali e raccordandosi con la Locale Stazione dei Carabinieri.

L'adesione al Progetto SMART è contenuto nelle linee di mandato dell'Amministrazione Comunale 2014-2019 e conferisce grande visibilità, ma soprattutto è correlato alla Sicurezza Urbana del territorio (sia reale che percepita). Circa la rilevanza dell'obiettivo, si precisa che lo storico attesta che nell'area della Martesana in media nel corso del servizio SMART si controllano ogni anno circa 300/400 veicoli e il tasso dei conducenti sanzionati è del 14-16%.

B) Raccordo e supporto

L'adesione dei Comuni è su base volontaria, pertanto per Regione Lombardia è fondamentale mantenere sul territorio dei Comandi referenti di raccordo e di supporto con cui tenere rapporti per la realizzazione del progetto e Trezzo avendo svolto il ruolo di Capofila per diversi anni risulta fra questi.

Come viene individuato il Capofila.

I Comandi della Martesana, in accordo tra loro e su proposta del Comando di Trezzo sull'Adda negli ultimi 8 anni, hanno convenuto verbalmente di alternarsi di anno in anno alla guida del progetto SMART nel ruolo di "Capofila", per consentire a tutti di "guadagnare" la visibilità massima del Servizio sul proprio territorio, mantenere tutti rapporti attivi con la Regione e per favorire lo spirito di collaborazione tra i Comandi su cui si fonda l'iniziativa.

Tutti i Comandi convergono che lo "Smart" non risolva da solo il problema della Sicurezza notturna sulle strade dei rispettivi territori, ma richiami l'attenzione su un tema importante che è la "guida responsabile da parte dei neopatentati, ma anche dei veterani" e costituisca una delle possibili soluzioni implementabili sul territorio per contrastare le vittime derivanti da incidenti stradali per guida in stato di ebbrezza. E' inoltre un'occasione unica per gli operatori di Polizia Locale della stessa area di poter lavorare insieme.

Il Comando di Trezzo sull'Adda è stato Capofila del progetto SMART per 3 anni (2012 - 2013 - 2017) e continua a costituire per la Regione un punto di riferimento nell'Area della Martesana, attivandosi per reperire annualmente la disponibilità di un Comando a fare il Capofila e a promuovere l'adesione di altri Comandi dell'Area.

Nelle intese, qualora nessun Comando dell'Area fosse disponibile a svolgere il Capofila, Trezzo sull'Adda si sostituirebbe per dare continuità al progetto.

Il Capofila assicura a Regione Lombardia l'attività di pianificazione dei posti di blocco e delle risorse umane e strumentali disponibili da parte di tutti i comandi aderenti della sua area e organizza incontri operativi per definire ogni aspetto.

La Regione finanzia il progetto SMART con un contributo a fondo perduto pari al 100% del costo straordinario del personale operante la sera dell'intervento.

E' prevista a tal fine un'attività di rendicontazione sia amministrativa che contabile da parte del singolo Comune al Capofila e del Capofila a Regione Lombardia e va previsto il relativo capitolo a bilancio in entrata.

C) La data fissata dalla Regione per la realizzazione dello SMART REGIONALE 2018 è sabato 13 ottobre 2018 dalle ore 19:00 alle ore 02:00

D) Viene redatto successivamente comunicato stampa e i risultati del servizio vengono divulgati mediante tutti i canali Social dell'Ente.

2	LUDOPATIA (in collaborazione i Servizi Sociali ciascuno per la parte di competenza) mappatura georeferenziata di tutti gli esercizi che ospitano “machine per il gioco d’azzardo” sul territorio e relativo censimento - Verifiche e accertamenti di Polizia Amministrativa												
RIFERIMENTI DUP 2018-2020			MISSIONE 03 - PROGRAMMI 0301, 0302										
N.	FASI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
A	Mappatura geolocalizzata degli esercizi che ospitano apparecchi da gioco (sloth machines, videopoker, etc.)												
B	Ricognizione apparecchio presenti in esercizi pubblici, di vicinato e sale gioco												
C	individuazione di nuove aree sensibili sul territorio												
C	Controlli Amministrativi e di Polizia su apparecchi da gioco censiti												

INDICATORI DI PERFORMANCE	Target	% ponder	Target	% ponder	Report	% ponder
			verifica __/__		verifica 31/12	
EFFICIENZA TECNICO-OPERATIVA corrisponde al rapporto tra risorse consumate e risultati ottenuti;						
EFFICACIA corrisponde al rapporto tra risultato ottenuto e obiettivo prefissato;						
Realizzazione e trasmissione mappatura georeferenziata ai Servizi Sociali	30/06/2018	50%				
Svolgimento di accertamenti e controlli di Polizia Amministrativa su apparecchi gioco	>=8	50%				
ECONOMICITA' corrisponde al rispetto delle condizioni di equilibrio economico-finanziario nel raggiungere l'obiettivo prefissato;						
TOTALE		100%				

EVENTUALI COMMENTI E PRECISAZIONI:

L'attività rientra tra gli obiettivi del mandato dell'Amministrazione Comunale 2014 - 2019

Sono coinvolti nell'obiettivo i seguenti operatori: Specialista di Vigilanza Mirella Bugada, Ass. Scelto Paolo Camagni, Ag. Scelto Domenico Giove

l'attività da svolgere

A) Il Comune di Trezzo sull'Adda ha aderito tramite i Servizi Sociali al progetto sovracomunale “Le regole del gioco”.

Il progetto risulta assistito da finanziamento Regionale nell'ambito del “**Bando per lo sviluppo di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito**”. Il coordinamento dell'iniziativa a livello sovracomunale è affidato a Riccardo Canitano - Ufficio di Piano Offerta sociale ASC Ambito territoriale di Trezzo sull'Adda - in quanto Referente progetto SPRAR 29 il quale si rapporta con i Servizi Sociali dei Singoli Comuni per attuare la varie azioni finanziate.

La Responsabile dei Servizi Sociali in data 27/04/2018 ha coinvolto la Polizia Locale per la realizzazione di alcune incombenze del progetto da svolgere entro il 18/05/2018 (spostata al 30/06/2018). In particolare è stato chiesto alla Polizia Locale di realizzare in via d'urgenza la **mappatura georeferenziata di tutti gli esercizi che ospitano apparecchi da gioco e il censimento degli stessi apparecchi** (cfr. mail D.ssa Mapelli del 27/04/2018 “*Vi sottolineo che se non evadiamo questa mappatura la Regione non eroga il contributo di 30.000 euro all'Amministrazione Comunale già stanziato per il bando ludopatìa a cui abbiamo aderito*”)

B) Verifica presso tutti gli esercizi pubblici, esercizi di vicinato (vedasi anche tabaccherie) e sale gioco circa la presenza di sloth machines, Videopoker e apparecchiature

per il gioco d'azzardo.

C) Tra le incombenze vi è anche la **verifica dei luoghi sensibili esistenti e l'individuazione di nuovi siti**

D) Effettuazione accertamenti di Polizia Amministrativa su apparecchi da gioco presenti sul territorio e sanzionamento in caso di irregolarità riscontrate.

Le FASI B) e C9 dell'obiettivo hanno tempistiche stringenti, pertanto 2 operatori di Polizia Locale sono sottratti ai posti di controllo di Polizia Stradale programmati nel periodo maggio/giugno e vengono dedicati a realizzare l'obiettivo.

3	PROGETTO CONTROLLO DI VICINATO in collaborazione con partner qualificati ACDV Associazione Controllo del Vicinato e ANC Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo Sezione di Trezzo sull'Adda - Progetto biennale 2018 - 2019												
RIFERIMENTI DUP 2018-2020		MISSIONE 03 - PROGRAMMI 0301, 0302											
N.	FASI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
A	Incontri con Assessore alla Sicurezza e Sindaco per definire progetto - modello di gestione locale - individuazione di partner qualificati a supporto del Comando della Polizia Locale												
B	Verifica disponibilità ANC Associazione Nazionale Carabinieri e ruolo nell'ambito del progetto												
C	Richiesta supporto ACDV - incontro con un referente - autorizzazione utilizzo logo Associazione												
D	Divulgazione Progetto Realizzazione locandina, pagina Sicurezza su informatore Comunale, Comunicato stampa, sito ente, affissione manifesti, Pagina Face Book del Comune												
E	Suddivisione del centro abitato in zone omogenee												
F	Organizzazione di assemblea pubblica con la Cittadinanza per la presentazione del progetto Controllo di Vicinato e per il reperimento di un coordinatore ACDV per ogni gruppo di famiglie												
G	Selezione e formazione "Coordinatori" mediante utilizzo di protocolli validati da Prefetture												
H	Avvio progetto nelle zone del territorio in cui è presente un Gruppo di Controllo del Vicinato ed un coordinatore												

INDICATORI DI PERFORMANCE	Target	% ponder	Target	% ponder	Report	% ponder
			verifica __/__		verifica 31/12	
EFFICIENZA TECNICO-OPERATIVA corrisponde al rapporto tra risorse consumate e risultati ottenuti;						
Rispetto scadenza fasi	31/12/18	10%				
EFFICACIA corrisponde al rapporto tra risultato ottenuto e obiettivo prefissato;						
Divulgazione progetto a tutte le famiglie	30/09/18	30%				
Organizzazione Assemblea pubblica per presentazione progetto alla Cittadinanza	30/11/18	40%				
Formazione Coordinatori di zona	30/11/18	20%				
ECONOMICITA' corrisponde al rispetto delle condizioni di equilibrio economico-finanziario nel raggiungere l'obiettivo prefissato;						
TOTALE		100%				

EVENTUALI COMMENTI E PRECISAZIONI

L'attività rientra tra gli obiettivi del mandato dell'Amministrazione Comunale 2014 - 2019

Sono coinvolti nell'obiettivo i seguenti operatori: Ass. Saverio Rossi

In cosa consiste l'obiettivo.

Il progetto di controllo di Vicinato esclude l'effettuazione di "ronde". Ciascun Cittadino "sta a casa sua" e comunica al Coordinatore "informazioni utili" di cui sia venuto a conoscenza o che abbia verificato direttamente relative alla Sicurezza Urbana della sua zona, nello specifico e in modo particolare riguardo a reati predatori (furti, scippi, borseggi, truffe, estorsioni), alla presenza di spaccio di sostanze stupefacenti o ancora a maltrattamenti in famiglia, tutte fattispecie che generano un forte allarme sociale.

Il Coordinatore è un "portatore qualificato di informazioni"

E' una figura molto importante per il progetto, in quanto è il "collettore" di una serie di informazioni che in capo al singolo si disperdono, ma se confluiscono in un unico punto possono divenire molto efficaci per determinare interventi tempestivi e mirati da parte delle Forze dell'Ordine.

Per i Cittadini, si tratta per lo più di una attività di osservazione che tutti possono fare, continuando a condurre la propria vita e senza nessuna particolare incombenza, se non di condividere con il Coordinatore ciò che vedono e che può costituire presupposto per un reato.

Ogni Coordinatore di zona si rapporterà con La Polizia Locale o con un referente da essa individuato e competente a ricevere le informazioni, come nel caso dei Volontari della Associazione Nazionale Carabinieri ANC, che, avendo maturato esperienza nell'Arma, potranno essere un valido supporto per il Comando nella formazione dei Coordinatori Volontari, oltre che nelle fasi successive nel loro incarico.

L'Associazione nazionale Controllo di Vicinato ACDV, operante già in molti Comuni italiani, collaborerà nella fase di avvio del progetto presenziando all'Assemblea Pubblica che verrà organizzata novembre alla presenza delle Autorità di Polizia e dell'Amministrazione Comunale, per illustrare l'esperienza su scala nazionale e fornire alla Cittadinanza ogni utile riscontro a dubbi, chiarimenti e richieste.

La Polizia Locale si occuperà di ogni fase, condividendo vademecum e protocolli di comportamento con i Coordinatori i quali a loro volta li condideranno con le singole famiglie o con le persone che vorranno iscriversi ai Gruppi di Controllo del Vicinato, in modo da escludere ogni qualsivoglia iniziativa personale estranea alle regole, affinché il progetto si attui in una adeguata cornice di Sicurezza.

Il progetto si estenderà anche all'anno 2019 nel corso del quale si attueranno attività per individuare un Coordinatore in ogni zona.

4	"SCOUT SPEED" RILEVATORE MOBILE DI VELOCITA' ED ALTRE VIOLAZIONI A BORDO DEL VEICOLO DI SERVIZIO PER IL CONTROLLO DINAMICO DEL TERRITORIO												
RIFERIMENTI DUP 2018-2020			MISSIONE 03 - PROGRAMMI 0301, 0302										
N.	FASI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
A	Installazione permanente del dispositivo sull'auto di servizio presso l'officina autorizzata del fornitore a Roma												
B	Taratura e formazione all'uso di Speed Scout presso il Comando												
C	Adeguamento modulistica verbali e software gestionale per scaricamento automatico dati dall'apparecchiatura scout speed												
D	Informativa di Giunta, comunicazione a mezzo stampa e posa cartelli di avviso sul territorio prima dell'avvio dei controlli												
F	Avvio fase sperimentale dei controlli, redazione di guida operativa ad uso degli accertatori e analisi delle ev. criticità												
E	Incontro con Coordinatore dei Giudici di Pace di Milano e Prefetto sul rispetto garanzie di impiego e informazione a utenti												
F	Avvio regolare attività di controllo sul territorio												

[illegible]

5	"METTIAMOCI SULLA BUONA STRADA" RIPROGETTAZIONE LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE SCUOLA PRIMARIA ED IMPLEMENTAZIONE DELL'USO DELL'AREA ATTREZZATA "EROI DI CHERNOBYL" IN P.ZZA ALDO MORO ANCHE DA PARTE DI SCUOLE DI ALTRI PAESI PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA STRADALE													
RIFERIMENTI DUP 2018-2020		MISSIONE 03 - PROGRAMMI 0301, 0302												
N.	FASI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
A	Riprogettare le lezioni di Educazione stradale con metodologie didattiche interattive e ludico-educative da realizzare all'aperto													
B	Creazione nuovo progetto Educazione Stradale per Scuola Primaria "Mettiamoci sulla Buona Strada" - Presentazione a insegnanti													
C	Svolgimento lezioni con le classi della Scuola Materna, Primaria e secondaria di 1^grado presso l'area attrezzata "Eroi di Chernobyl"													
D	Consegna patenti del "Pedone" e del "Ciclista" ad alunni Scuola Primaria alla presenza del Sindaco e dell'Assessore alla Sicurezza													
E	Implementazione utilizzo area educativa attrezzata "Eroi di Chernobyl" a livello sovracomunale da parte di altre scuole													
F	Mantenimento dell'area attrezzata "Eroi di Chernobyl" in stato di efficienza, pulizia e sicurezza in convenzione con Associazione di Volontariato Onlus mediante stipula di apposita convenzione													

INDICATORI DI PERFORMANCE	Target	% ponder	Target	% ponder	Report	% ponder
			verifica __/__		verifica 31/12	
EFFICIENZA TECNICO-OPERATIVA corrisponde al rapporto tra risorse consumate e risultati ottenuti;						
Rispetto delle fasi	30/11/18	20%				
EFFICACIA corrisponde al rapporto tra risultato ottenuto e obiettivo prefissato;						
Redazione nuovo progetto "Mettiamoci sulla Buona Strada" e presentazione a insegnanti	28/02/18	20%				
Realizzazione calendario lezioni come da nuovo progetto "Mettiamoci sulla Buona Strada"	30/11/18	60%				
ECONOMICITA' corrisponde al rispetto delle condizioni di equilibrio economico-finanziario nel raggiungere l'obiettivo prefissato;						
TOTALE		100%				

EVENTUALI COMMENTI E PRECISAZIONI:

Sono coinvolti nell'obiettivo i seguenti operatori: Assistente Scelto Simone Mazzola

L'Educazione Stradale rientra tra le attività strategiche di prevenzione, altamente specializzate ed implementate dal Comando in questi anni attraverso il consolidamento del raddoppio delle lezioni nelle scuole passate da 1 intervento all'anno a 2 (una sessione teorica in autunno ed una pratica in primavera) entrambe all'aperto presso l'area attrezzata "Eroi di Chernobyl" realizzata nel 2015 grazie ad un bando di finanziamento vinto di Regione Lombardia. L'area per la sua struttura e la sicurezza che offre essendo chiusa e videosorvegliata, viene richiesta anche da altre Scuole. Le lezioni sono state riprogettate secondo una metodologia didattica più interattiva e ludica, per rendere più efficace e divertente l'apprendimento delle regole e dei principi complessi della sicurezza stradale.

6	SEGNALAZIONI “QUALIFICATE” DEI CITTADINI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA												
RIFERIMENTI DUP 2018-2020		MISSIONE 03 - PROGRAMMI 0301, 0302											
N.	FASI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
A	Istituzione registro 2018 per la gestione delle segnalazioni qualificate (con filtri di ricerca per via / segnalante / problematica / stato di avanzamento / concluse / etc.)												
B	Utilizzo modello unico per effettuare le segnalazioni (escluse emergenze di Pronto Intervento fatte via cavo alla Centrale Operativa del Comando di Polizia Locale es. incidenti stradali, liti, infortuni sul lavoro, impedimenti alla circolazione, etc.)												
C	Riorganizzazione della gestione delle segnalazioni fine di pianificare attività di verifica ed evasione entro i termini L. 241/90												
D	Avviso di presa in carico e assegnazione entro 7/10 giorni (o avvio del procedimento)												
D	Invio risposta scritta ai segnalanti su esito interventi entro 30/60/90/120 gg in base alla complessità e durata degli accertamenti specie di carattere penale o amministrativo sanzionatorio												

INDICATORI DI PERFORMANCE	Target	% ponder	Target	% ponder	Report	% ponder
			verifica __/__		verifica 31/12	
EFFICIENZA TECNICO-OPERATIVA corrisponde al rapporto tra risorse consumate e risultati ottenuti;						
Rispetto fasi	31/12/18	10%				
EFFICACIA corrisponde al rapporto tra risultato ottenuto e obiettivo prefissato;						
Segnalazioni “temporanee” trattate e concluse	<=80%	50%				
Risposte scritte inviate ai segnalanti per segnalazioni concluse	>=80%	40%				
ECONOMICITA’ corrisponde al rispetto delle condizioni di equilibrio economico-finanziario nel raggiungere l’obiettivo prefissato;						
TOTALE		100%				

EVENTUALI COMMENTI E PRECISAZIONI:

L’obiettivo prevede il miglioramento della gestione delle segnalazioni che pervengono alla Polizia Locale

Sono coinvolti nell’obiettivo i seguenti operatori: Commissario Capo Luciano Bisighini, Assistente Saverio Rossi, Ag. Scelto Simona Dentella

Le segnalazioni sono procedimenti atipici che comprendono ogni sorta di istanza del Cittadino (*escluse le urgenze su cui interviene il Pronto intervento es. incidenti, infortuni sul lavoro, auto in sosta sul passo carrale che impedisce uscita, etc.*) il quale richiede di essere ascoltato e di avere una risposta quando si rivolge alla Pubblica Amministrazione. Spesso lo fa tramite una semplice mail o un foglio dove non compare né indirizzo né il recapito telefonico. Talvolta non compare neppure

il nome o il cognome, ritenendo di aver assolto in qualche misura al proprio dovere civico. Purtroppo questa tipologia di atti è molto varia e non è di semplice trattazione. Le questioni poste sono tra le più svariate e necessitano di ampia preparazione.

E' vero, il procedimento può non rientrare in alcuni casi tra quelli annoverati dalla legge 241/90 s.m.i., dove è **previsto l'obbligo di risposta**, ma nella sostanza quando il Cittadino non riceve riscontro dal Servizio non distingue e si rivolge alla parte politica, che necessita a sua volta di sapere quanto fatto in atti, per poter dare appunto risposta in veste di Amministratore all'utente. In alcuni casi si tratta di spiegare che la questione posta non rientra neppure nelle competenze dell'Ente. Per il Cittadino rientra nelle competenze dell'Ente che qualcuno glielo dica e gli dica a chi rivolgersi.

Non dimentichiamo del resto che spesso viene rimandato da un ufficio all'altro anche all'interno dello stesso Comune, pertanto è bene che vi sia una procedura di risposta che dia certezza alle istanze, che tuttavia devono essere prodotte in modo da consentire agli uffici di dare la risposta pretesa, senza dover fare ricerche anagrafiche di indirizzo o lasciare messaggi alle segreterie dei cellulari o mandare mail per mettersi in contatto con il segnalante, cosa che fa disperdere molto tempo agli agenti che operando su turni, prevalentemente all'esterno e devono poter disporre di tutti i dati al momento in cui ricevono il "petito".

Le segnalazioni che pervengono alla Polizia Locale, va precisato costituiscono nella maggior parte dei casi vere e proprie **denunce di illeciti sia di carattere amministrativo che penale**, dove il Cittadino attribuisce comportamenti od omissioni a terzi o riferisce comportamenti di terzi noti o ignoti, che fanno attivare la Polizia Locale. Alcuni Cittadini ricorrono alla Polizia Locale anche per dirimere questioni di rapporti condominiali o di vicinato, talvolta rischiando di compiere atti di emulazione (segnalazione di fatti infondati per ledere i vicini) espressamente vietati dal Codice Civile.

Per tale ragione, **il segnalante rimane responsabile di ciò che asserisce** ed è tenuto a generalizzarsi quando segnala un fatto ad un Ente preposto ai controlli, in particolare se lo fa per scritto, indicando anche i recapiti per essere ricontattato. Al fine di non ledere le garanzie del segnalato, gli agenti appurano la fonte. La mera lettura della segnalazione, in molti casi, non risulta affatto sufficiente.

Anche nel caso di utilizzo del sistema di segnalazione via APP il segnalante la prima volta, deve registrarsi e fornire i propri recapiti per essere ricontattato.

L'intervento immediato alla chiamata o all'invio del messaggio APP, pensando che ci sia qualche agente a disposizione che all'occorrenza si precipiti a verificare ogni cosa segnalata (salvo poi scrivere sui Social che "nessuno ha verificato") appartiene all'immaginario collettivo del "vigile" ante litteram, ma non certamente ad una realtà organizzata dove si pianificano settimanalmente le attività di lavoro secondo priorità, compresa l'evasione delle segnalazioni al pari di ogni altra attività. Ogni agente ha il suo carico di lavoro assegnato con precise scadenze e viene distolto solo per interventi di emergenza.

A questo fine si è reso necessario migliorare la gestione delle segnalazioni che fino all'anno 2017 giungevano in svariate forme e venivano svolte in modo non adeguatamente presidiato, dando luogo in alcuni casi a lamentele anche a mezzo stampa, facilmente superabili, attraverso la creazione di un processo dedicato dove risulta chiaro e immediato cosa sia stato fatto.

Innanzitutto nel 2018 non saranno più accettate segnalazioni verbali o telefoniche (restano sempre escluse le emergenze).

il Cittadino sarà chiamato a segnalare qualsivoglia richiesta di intervento o comportamento o fatto che ritenga illecito attraverso l'apposito modulo "segnalazioni" presente anche sul sito del Comune. **Il Cittadino che desidera restare fonte confidenziale, può consegnare il modulo al comando precisandolo ai fini dell'accesso agli atti.** Si valuta con lo stesso la motivazione.

Non presentano moduli gli Amministratori e i dipendenti Comunali in quanto fonti immediatamente rintracciabili e certe.

Le segnalazioni vengono fascicolate, registrate e istruite all'arrivo al protocollo e un agente di Polizia Locale **coordinatore e responsabile dell'istruttoria** avvisa il segnalante dell'avvenuto ricevimento, della messa in lavorazione in base alle priorità di servizio e della risposta scritta che riceverà (entro un congruo termine) sull'esito delle attività svolte. Vengono poi suddivise per tipologia e assegnate. L'Agente coordinatore rendiconta periodicamente all'Ufficiale Responsabile sullo stato di avanzamento delle segnalazioni e ne cura la risposta ai segnalanti.

Gli agenti assegnatari dal canto loro si organizzano entro il termine assegnato per svolgere le verifiche e risolvere le problematiche poste, attivando altri enti o uffici a supporto per svolgere sopralluoghi (ats, utc, etc.), sanzionando quando necessario i trasgressori, realizzando interventi di segnaletica se dovuti, etc.

Relazionano per scritto su quanto svolto in modo da consentire di dare risposta al segnalatore in concreto. Per le risposte più complesse provvede un Ufficiale deputato (o il Comandante, se del caso). Il tutto resta tracciato nel registro delle segnalazioni.

Segnalazioni più complesse sottoscritte da una ampia pluralità di Cittadini, vengono gestite e coordinate direttamente da un Ufficiale o dal Comandante
Le segnalazioni “permanenti”, che si reiterano e sono difficilmente risolvibili (es. divieto di sosta dei clienti del bar sotto casa) saranno oggetto di trattazione periodica e di aggiornamento al segnalatore cui verrà comunicato il dato sanzioni erogate nel semestre o nell’anno. Così come accade per altre problematiche Cittadine quali le deiezioni canine o l’abbandono di rifiuti o l’acattonaggio, che devono essere periodicamente monitorate dando atto delle sanzioni erogate.

[illegible]

INDICATORI DI PERFORMANCE	Target	% ponder	Target	% ponder	Report	% ponder
			verifica __/__		verifica 31/12	
EFFICIENZA TECNICO-OPERATIVA corrisponde al rapporto tra risorse consumate e risultati ottenuti;						
Rispetto scadenza fasi per l'acquisizione della documentazione tecnica e adozione ordinanze stradali almeno 48 ore prima inizio lavori	30/09/18	30%				
EFFICACIA corrisponde al rapporto tra risultato ottenuto e obiettivo prefissato;						
Raccordo e comunicazione delle modifiche di viabilità a Residenti e Commercianti Rilascio Pass aventi diritto durante blocco totale della circolazione Presenza sul territorio di manifesti con percorsi guidati alternativi per il centro storico	30/06/18	50%				
Controllo posa segnaletica definitiva al termine delle opere	31/10/18	20%				
ECONOMICITA' corrisponde al rispetto delle condizioni di equilibrio economico-finanziario nel raggiungere l'obiettivo prefissato;						
TOTALE		100%				

EVENTUALI COMMENTI E PRECISAZIONI:

E' prevista la riqualificazione urbanistica stradale dell'Area Cittadina di "Via Dante - Via Fiume- Via Trento e Trieste -P.le Gorizia" nel centro storico consistente nella rimozione della pavimentazione a pietra, ribassamento della quota stradale di circa 15 cm creazione di marciapiedi e asfaltatura finale.

Sono prevedibili “criticità” risolvibili a monte per agevolare l’esecuzione efficace / efficiente dei lavori.

Il presente progetto mira a ridurre i rischi per circolazione e i disagi per la Cittadinanza, migliorando l'iter istruttorio di emissione delle ordinanze stradali e la comunicazione esterna.

Operatori coinvolti:

Polizia Locale Commissario Capo Luciano Bisighini e Ass. Scelto Simone Mazzola

Settore Gestione del Territorio Geom. Massimo Barzaghi

Per comprendere l'utilità dell'obiettivo si ricordano alcune norme e opportune prassi.

In occasione di cantieri stradali (ma anche di manifestazioni) la modifica della viabilità avviene con ordinanza ai sensi dell'art. 7 del Codice della Strada in relazione all'art. 5 comma 3.

L'ordinanza temporanea per i cantieri stradali, presenta profili di **ampia discrezionalità tecnica e di Responsabilità** in capo all'Autorità che la adotta (da funzionigramma Comandante Polizia Locale o suo sostituto), **previa verifica di documenti progettuali ed analisi tecniche**, nel rispetto del quadro normativo di seguito indicato.

- Art. 30 e ss. Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada DPR 495/92 (Installazione di opere e cantieri stradali))
- Art. 3 L. 241/90 smi sul procedimento amministrativo (obbligo di motivazione)
- Direttiva Ministero dei Trasporti MI-TRA-SISTRA prot. 000381 del 28/01/2011 che detta disposizioni per la predisposizione di ordinanze di regolamentazione della Circolazione. L'obbligo di motivazione non si limita alla citazione dell'opera pubblica da realizzare e al richiamo generico di concetti di sicurezza, ma specifica testualmente l'attività istruttoria da svolgere:

Con particolare riferimento all'indicazione dei presupposti di fatto e alle risultanze dell'istruttoria, si è avuto modo di accertare che gli enti proprietari delle strade spesso motivano le ordinanze attraverso il generico richiamo alle «*esigenze della circolazione*» oppure alle «*caratteristiche delle strade*». Tali indicazioni, anche alla luce delle disposizioni normative richiamate, non integrano la motivazione dell'ordinanza bensì costituiscono una mera riproposizione di quanto enunciato nell'art. 6 Codice della Strada.

Analogamente, non è sufficiente richiamare *sic et simpliciter* esigenze di «*sicurezza*» stradale o delle persone ovvero esigenze di «*fluidità della circolazione*» in quanto si tratta di principi ed obbiettivi previsti dall'art. 1 Codice della Strada cui ogni ordinanza di regolamentazione della circolazione deve ispirarsi.

Viceversa, l'art. 5 comma 3, c.d.s. attraverso l'espressione «ordinanze motivate» richiede che l'ente proprietario compri la sussistenza delle esigenze e dei presupposti (già previsti a livello normativo) attraverso documenti o analisi tecniche che attestino e confermino indiscutibilmente la sussistenza delle ragioni che sono alla base del provvedimento adottato.

In mancanza, l'ordinanza di regolamentazione della circolazione potrebbe risultare illegittima per violazione di legge o eccesso di potere riscontrandosi quantomeno un difetto di motivazione ovvero di istruttoria.

Le determinazioni giuridiche sopra elencate sono condivise anche dalla giurisprudenza amministrativa, difatti, dalla lettura della sentenza 8 gennaio 2011, n. 10,

Alla luce di quanto sopra l'iter amministrativo che porta all'adozione dell'ordinanza fa riferimento alla legge 241/90 sul procedimento amministrativo deve essere attivato dal Settore Lavori Pubblici, nello specifico dal RUP dell'opera.

In sede di aggiudicazione provvisoria delle opere all'impresa o appena le condizioni lo consentano, il RUP deve comunicare almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori alla Polizia Locale (FASE A) la ditta individuata, fornendo tutte le informazioni e la documentazione progettuale utile alla verifica congiunta delle fasi di realizzazione dei Lavori che impattano sulla viabilità, per poter assumere le decisioni più idonee per la modifica della Circolazione.

La FASE A) dà di fatto avvio al procedimento e costituisce il prerequisito all'adozione dell'ordinanza insieme alle azioni che ne seguono: conferenze dei servizi, comunicazione mirata all'utenza.

In un contesto Cittadino come quello di Trezzo caratterizzato da forte pendolarismo negli orari di punta, non può limitarsi alla pubblicazione dell'ordinanza all'Albo Pretorio on line dell'Ente o alla posa della segnaletica 48 ore prima).

Sono indispensabili per garantire una efficace comunicazione pre-segnalazioni anche mediante manifesti di inizio/fine lavori e percorsi alternativi da collocare sul territorio.

Tornano utili anche le azioni di mitigazione del disagio agli utenti residenti, come il rilascio di pass in deroga per la sosta sul territorio in determinate zone, purché disciplinate con apposita ordinanza e rese note mediante segnaletica stradale.

Ciò premesso, si descrivono le singole fasi e attività:

FASE A) E' necessario che il RUP dell'opera o la Direzione Lavori, **all'atto dell'aggiudicazione provvisoria dei Lavori o appena ne ricorrano le condizioni**, convochi un 1° incontro preliminare con Amministratori (Sindaco e Assessori delegati Viabilità e Sicurezza), e con la Polizia Locale per concordare (60 gg. prima) la data di inizio e di fine presunta del cantiere, tenendo conto dei termini del capitolato di gara.

Vanno condivisi l'impatto sulla circolazione, l'esame congiunto delle criticità e delle esigenze dei portatori di interesse tra cui residenti e Commercianti.

Tali esigenze non sono contemplate nei piani della segnaletica redatti dai Coordinatori della Sicurezza, mentre vanno valutati costituendo presupposti importanti per l'adozione dell'ordinanza di modifica della viabilità per consentire lo scorrere quotidiano della vita urbana.

FASE B) La Polizia Locale avuta notizia della data di inizio lavori, convoca entro 7 giorni una conferenza di servizi con l'impresa esecutrice e tutti i soggetti utili a fornire informazioni e a produrre documenti che consentano di valutare tempi e modalità di chiusura della strada per il minor periodo possibile. In questa sede la DL con l'impresa, rappresentano le esigenze di cantiere, il cronoprogramma, piani di segnalamento.

La Polizia Locale procede alla valutazione ed emissione ordinanza di modifica della viabilità non appena riceve l'istanza da parte della DL o dell'impresa, su apposito modulo di "richiesta emissione ordinanza" corredato di tutta la documentazione verificata in conferenza o da integrare a cura del coordinatore della Sicurezza.

FASE C) L'Assessore competente con propria lettera, comunica informazioni e modifiche viabilistiche ai Cittadini per consentire loro di riorganizzare la propria quotidianità specie in vie densamente abitate. Consegnano preferibilmente le lettere agli agenti della Polizia Locale a tutti i Commercianti, fornendo le informazioni utili e le spiegazioni viabilistiche del caso. I negozi a loro volta fungeranno da utili punti di informazione esponendo eventuali avvisi comunali.

FASE D) La Via Fiume e la Via Dante sono la principale porta di ingresso al Centro Storico e in caso di chiusura, richiedono percorsi guidati ben visibili che conducano nel cuore della Città da altri accessi. In assenza di indicazioni chi non conosce il centro storico sarebbe disorientato, rischiando ritrovarsi costantemente nello stesso punto con notevoli disagi. Occorre quindi individuare idonei percorsi e realizzare cartelli di deviazione che conducano con chiarezza i conducenti a destinazione.

FASE E) L'Assemblea Pubblica risulta sempre un mezzo di informazione apprezzato e opportuno, dove, alla presenza del Sindaco e degli Assessori competenti in materia di Viabilità e Sicurezza, i Cittadini possono avere delucidazioni e avanzare richieste/suggerimenti. I Tecnici e il Comandante della Polizia Locale spiegano gli aspetti inerenti i lavori, le conseguenti modifiche alla Circolazione e non di rado, in queste occasioni, emergono direttamente dai Cittadini Residenti spunti utili per adottare decisioni migliorative.

FASE F) Le opere stradali che impattano sui residenti e sul Centro Storico per un lungo periodo necessitano di provvedimenti ben motivati, nel contemperamento di molte esigenze, non solo di Sicurezza, che pure restano sempre prioritarie. Per tale ragione vanno valutati per tempo molti aspetti e le fasi precedenti (A-B-C-D-E) costituiscono anche fasi dell'istruttoria ai sensi dell'art. 3 L. 241/90 ossia prodromiche all'emissione dell'ordinanza di modifica della viabilità, da rendere nota al pubblico e trasmessa a tutti gli enti di soccorso, FF.OO. Aziende di Trasporto pubblico, Agenzie educative ed aziende Sanitarie esistenti in loco, collettori vari di utenza, etc. Ricorre in questa fase la necessità di convocare un'ultima conferenza di servizi con Impresa e DL prima dell'inizio dei lavori per la verifica degli adempimenti disposti in ordinanza e in particolare riguardo alla posa della segnaletica stradale.

FASE G) Le azioni di mitigazione del disagio ai Residenti si rendono particolarmente necessarie nei periodi in cui la strada è interclusa completamente alla circolazione e i veicoli non possono nemmeno accedere per settimane h. 0-24 alle private dimore

FASE H) Il giorno dell'inizio dei lavori e l'incantieramento costituiscono un momento delicato da presidiare così come i periodi successivi con servizi programmati da parte della Polizia Locale, fino a che la circolazione alternativa tramite segnaletica e percorsi guidati, non viene recepita ed osservata

I) Il raccordo costante con la Direzione Lavori e il Capocantiere dell'impresa assicura la gestione di eventuali esigenze o deroghe episodiche alla circolazione già temporaneamente modificata, ciò in casi di particolare necessità (trasporto disabili, accompagnamento di anziani, etc.)

L) In questa fase è necessario un sopralluogo con la DL e Impresa esecutrice, prima della realizzazione della segnaletica definitiva che deve risultare da apposito piano segnaletico. La Direzione Lavori o il RUP devono quindi comunicare la fine lavori e richiedere alla Polizia Locale l'emissione di ordinanza permanente per la disciplina della circolazione stradale.

La riqualificazione di aree Cittadine specie nei Centri Storici presenta criticità, che si possono definire fisiologiche, ma da individuare a monte, per evitare che interferiscano con i lavori e il beneficio della riqualificazione prevalga sul ricordo del disagio patito.

In questo Opera Stradale complessa, costituita da più lotti (Via Fiume - Via Dante - Via Trento Trieste - P.le Gorizia) impatterà soprattutto per l'impossibilità di ricoverare l'auto privata per più settimane nelle private dimore, poiché i lavori in Via Dante non consentono una viabilità organizzata a senso unico alternato.

Le vie interessate inoltre sono costellate da negozi ed attività commerciali che durante i cantieri stradali temono di patire economicamente del mancato flusso veicolare e del ridotto transito pedonale, ed avanzano sempre molte richieste per non chiudere la strada al transito o per tenerla chiusa il minor tempo possibile.

In questi casi, conoscere tempistiche certe di inizio e fine lavori, consente una rapida riorganizzazione delle attività e del quotidiano, riducendo al minimo i disagi, le lamentele ed i rischi.

Una comunicazione alla Cittadinanza mirata chiara e tempestiva, come proposto nell'obiettivo, può costituire un ottimo rimedio.

Infine a livello organizzativo, il rispetto delle fasi e la adozione degli atti per tempo di modifica della circolazione (ordinanze) che vanno ad incidere sensibilmente nella sfera privata delle persone, dipendono dalla tempestività con cui viene coinvolta la Polizia Locale, possibilmente già dalle fasi di gara o di approvazione del

progetto definitivo, condividendo la documentazione di progetto (Elaborati, Piani di segnalamento, Piani di Sicurezza, cronoprogramma) ed anche le esigenze operative in sede di realizzo, così da acquisire un quadro completo che consente al Comandante di assumere le decisioni più opportune per coniugare la Sicurezza Stradale con le esigenze della circolazione.

La verticalizzazione del lavoro rilevabile nello schema del tempo lavoro (FASI A-B-C-D-E-F-G-H-I-L), evidenzia come **le opere pubbliche stradali complesse** impattino sull'andamento annuale delle attività del Comando, dovendo concentrare molte azioni collegate in un tempo serrato.

Si è riscontrato che collaborando a monte e durante la realizzazione dell'opera, si risparmia tutti tempo e si standardizzano alcune procedure tra i vari settori, facilitando l'adozione degli atti e soprattutto evitando di dover intimare formalmente a ridosso dei lavori la produzione di atti necessari a verificare la sussistenza delle condizioni di Sicurezza e l'adozione dell'ordinanza stradale.

Brevi ma frequenti aggiornamenti e/o periodici sopralluoghi sul cantiere con la DL per valutare cambi di viabilità in base all'andamento dei lavori, sono da attuare per l'intera durata dell'opera.

Il risultato di questo obiettivo è di immediata percezione da parte del **Cittadino, poiché viene coinvolto e informato**, dell'opera e delle ricadute sulla sua mobilità.

L'obiettivo viene attuato nell'anno 2018 poiché nell'anno 2017 si è conclusa regolarmente la fase di aggiudicazione dei Lavori a cura del Settore Gestione del Territorio, ma solo nel corso dell'anno 2018 si sono realizzate le condizioni per effettuare i Lavori da realizzare per motivi di viabilità in **periodo di chiusura estiva dei negozi e delle scuole.**